



Match Point (2005)

Il primo film inglese di un regista americano

«In passato avevo girato a New York un paio di sceneggiature che non dico di aver odiato ma nelle quali mi sono sentito notevolmente limitato dal budget disponibile. A Londra ho avuto il denaro sufficiente per svolgere un po' il film, renderlo più armonico, senza doverlo girare con il coltello alla gola. I budget europei oscillano tra i dodici e i quindici milioni di dollari» (Woody Allen).

In origine, una storia americana?

«Sì, l'ho scritta come storia americana e avevo pensato di ambientarla negli Hamptons ma poi abbiamo raccolto i finanziamenti in Inghilterra. Trasferire la storia a Londra è stato molto semplice. Non era trasferibile in una città qualsiasi, ma con Londra non ho avuto difficoltà» (Woody Allen).

Scoop (2006)



Sogni e delitti

(Cassandra's Dream, 2007)



Vicky Cristina Barcelona (2008)



Midnight in Paris (2011)



To Rome with Love (2012)





Chris Wilton/Jonathan Rhys Meyers (1977-)











Nola Rice/Scarlett Johansson (1984-)





Kate Winslet (1975-)

in *La ruota delle meraviglie (Wonder Wheel, 2017)*







Tom Hewett/Matthew Goode (1978-)



Chloe Hewett Wilton (Emily Mortimer 1971-)



Detective banner/James Nesbitt (1965-)



Remi Adefarasin (1948-), il direttore della fotografia



La nascita del soggetto

«Inizialmente mi frullava in testa l'idea di girare un giallo nel quale qualcuno commette un omicidio e, per sviare le indagini, ammazza anche il vicino di casa. La storia si è sviluppata a partire da questo. Pensavo: “Chi potrebbe essere questo tizio?”. E poi: “Potrebbe avere una relazione con la donna che vuole uccidere. Lei sarà ricca e perciò lui potrebbe essere un tennista professionista a cui presentano persone facoltose...”»
(Woody Allen).

“Un giallo filosofico”

«Era da un po' che avevo l'idea di girare questo giallo. Ogni tanto mi vengono in mente diverse storie del genere, storie vagamente poliziesche, e me le appunto. Ci sono due tipi di gialli. Il tipo di storia che leggi in aereo e quella – ma non voglio fare paragoni – in cui l'omicidio viene usato in maniera più profonda, come in *Macbeth*, in *Delitto e castigo* o nei *Fratelli Karamazov*, in cui il delitto ha anche un significato filosofico, non serve solo come punto di partenza per l'indagine. Ho cercato di dare un po' di sostanza alla storia in modo che non fosse solo un film di genere» (Woody Allen).

'Crime? What crime? ... My killing a lunatic,
harmful lover, a filthy old moneylender
as usual ... and you call that a crime?'

Raskolnikov, a brilliant and desperate former student, wanders through the slums of St Petersburg and commits a random murder without remorse or regret. He imagines himself to be a great man, a Napoleon, acting for a higher purpose beyond conventional moral law. But as he embarks on a dangerous game of cat and mouse with a suspicious police investigator, Raskolnikov is pursued by the growing voice of his conscience and seeks the means of his own punishment and redemption.

This new translation by David McDuff has been acclaimed as the most accessible version of Dostoyevsky's great novel, rendering its challenges with a unique force and subtlety. This edition also includes a new chronology of Dostoyevsky's life and work.

'McDuff's language is rich and clear.' THE NEW YORK TIMES BOOK REVIEW

Translated with an introduction and notes by DAVID McDUFF

PENGUIN CLASSICS

www.penguinclassics.com

DOSTOYEVSKY Crime and Punishment



PENGUIN CLASSICS

FYODOR DOSTOYEVSKY

Crime and Punishment

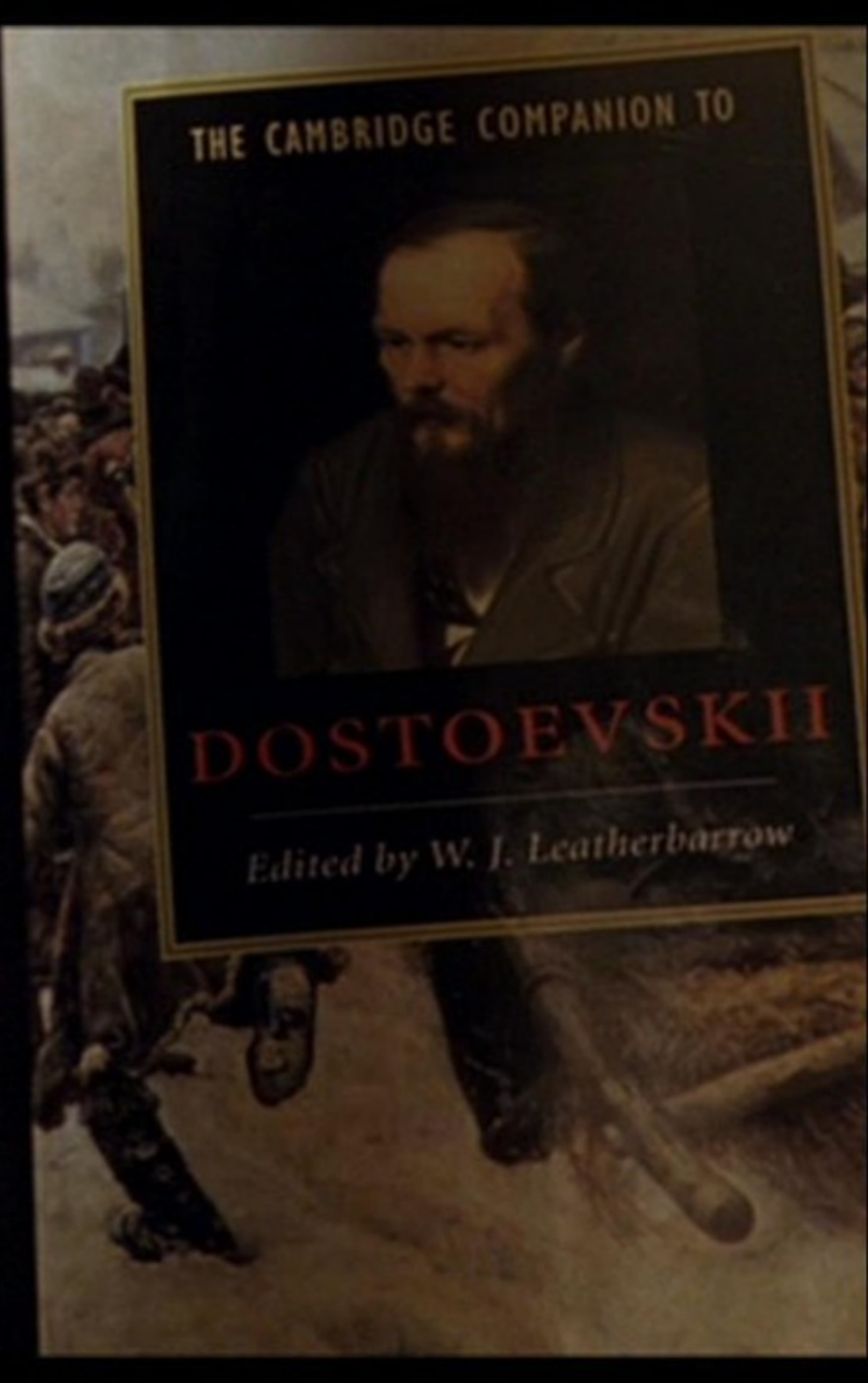


Key dimensions of Dostoevsky's thought are explored in this collection of specialist essays. Cambridge University Press has published a Dostoevsky Studies Series, the first volume of which is supported by an extensive bibliography of the period and detailed postscript references. This volume provides an accessible introduction to the work.

Contents
Chronology

- 1. Dostoevsky's life and times
- 2. Dostoevsky and the Russian literary tradition
- 3. Dostoevsky and the Russian religious tradition
- 4. Dostoevsky and the Russian political tradition
- 5. Dostoevsky and the Russian intellectual tradition
- 6. Dostoevsky and the Russian aesthetic tradition
- 7. Dostoevsky and the Russian religious tradition
- 8. Dostoevsky and the Russian political tradition
- 9. Dostoevsky and the Russian intellectual tradition
- 10. Dostoevsky and the Russian aesthetic tradition

THE CAMBRIDGE COMPANION TO DOSTOEVSKII



THE CAMBRIDGE COMPANION TO



DOSTOEVSKII

Edited by W. J. Leatherbarrow

Cambridge University Press
The Edinburgh Building
Shaftesbury Road
Cambridge CB2 2RU, UK

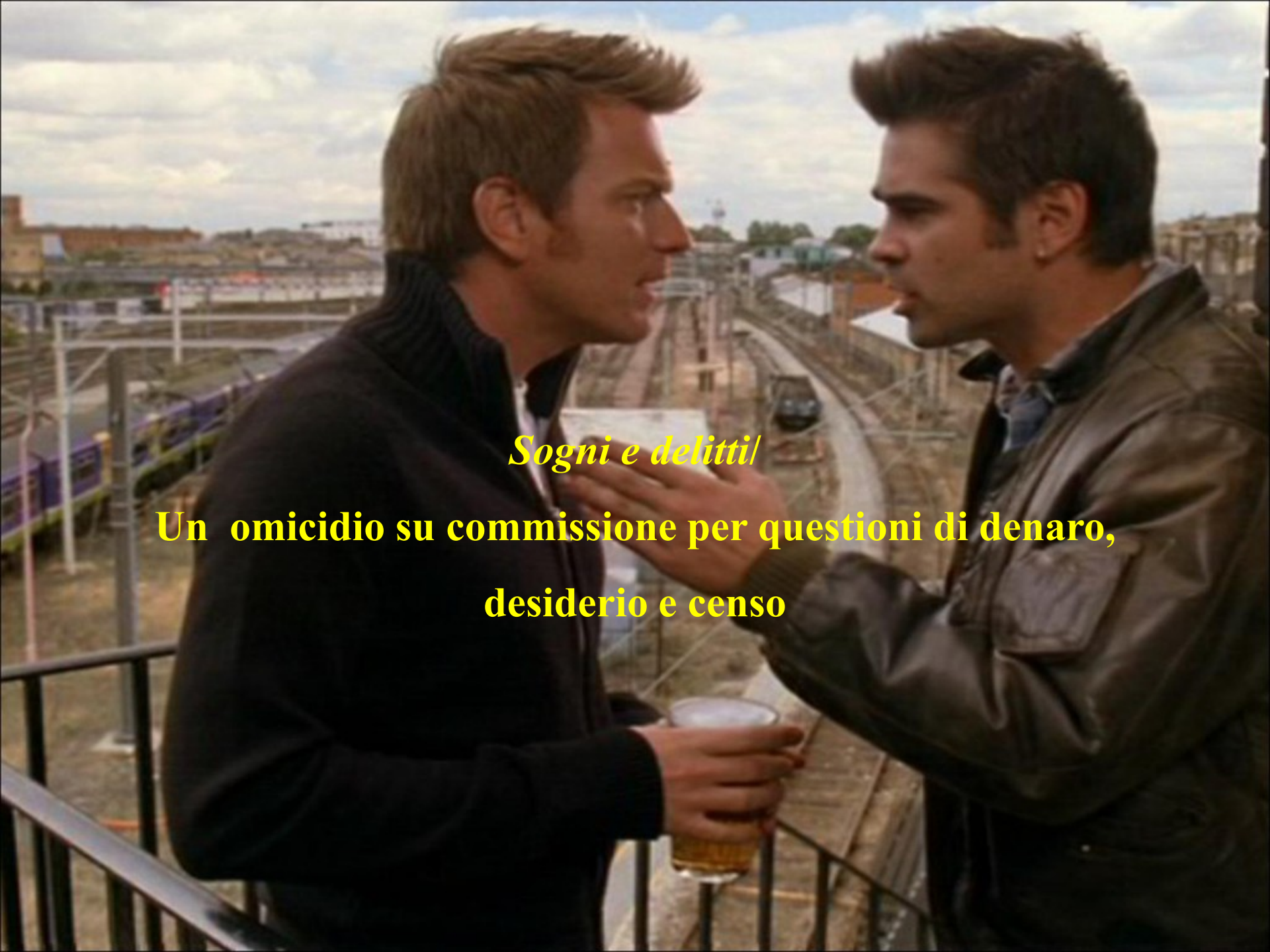
CAMBRIDGE
UNIVERSITY PRESS

CA

“Not everybody gets corrupted”



Not everybody gets corrupted. You have to have a little faith in people.



Sogni e delitti

**Un omicidio su commissione per questioni di denaro,
desiderio e censo**



Irrational Man (2015)/

Il delitto commesso per ragioni idealistiche



***Blue Jasmine* (2013)/ Il misfatto della delazione**



La ruota delle meraviglie/Il misfatto del mancato soccorso



Rivediamo l'incipit/

Enfasi sul motivo della fortuna/Usò di *Una furtiva lagrima*



Sull'uso della lirica

come accompagnamento diegetico e momento narrativo



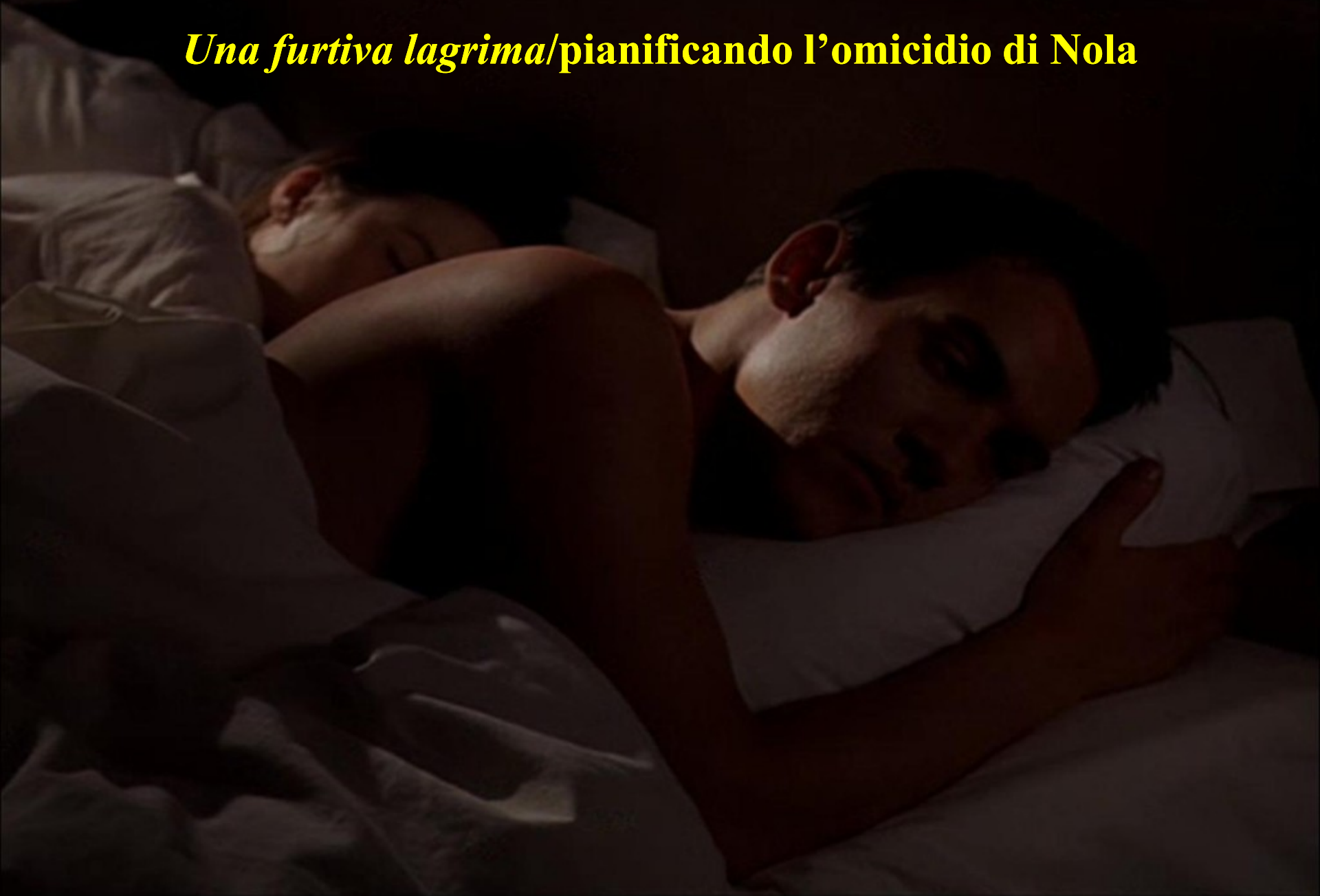
Sull'uso della lirica come accompagnamento extradiegetico

«La vicenda racconta è melodrammatica: ha a che fare con le cose di cui di solito si occupa il melodramma cantato: l'amore e il desiderio ardente, la passione e la gelosia, il tradimento e la tragedia... e, certamente, anche la convergenza di fato e fortuna» (Woody Allen).

*Una furtiva lagrima, aria da L'elisir d'amore (1823) di
Gaetano Donizzetti/incontro alla Tate Modern Gallery*



Una furtiva lagrima/pianificando l'omicidio di Nola



Una furtiva lagrima/L'epilogo



**Rivediamo la scena della cena al ristorante/Problemi di classe
sociale /Discussione su Dio e sulla fortuna**

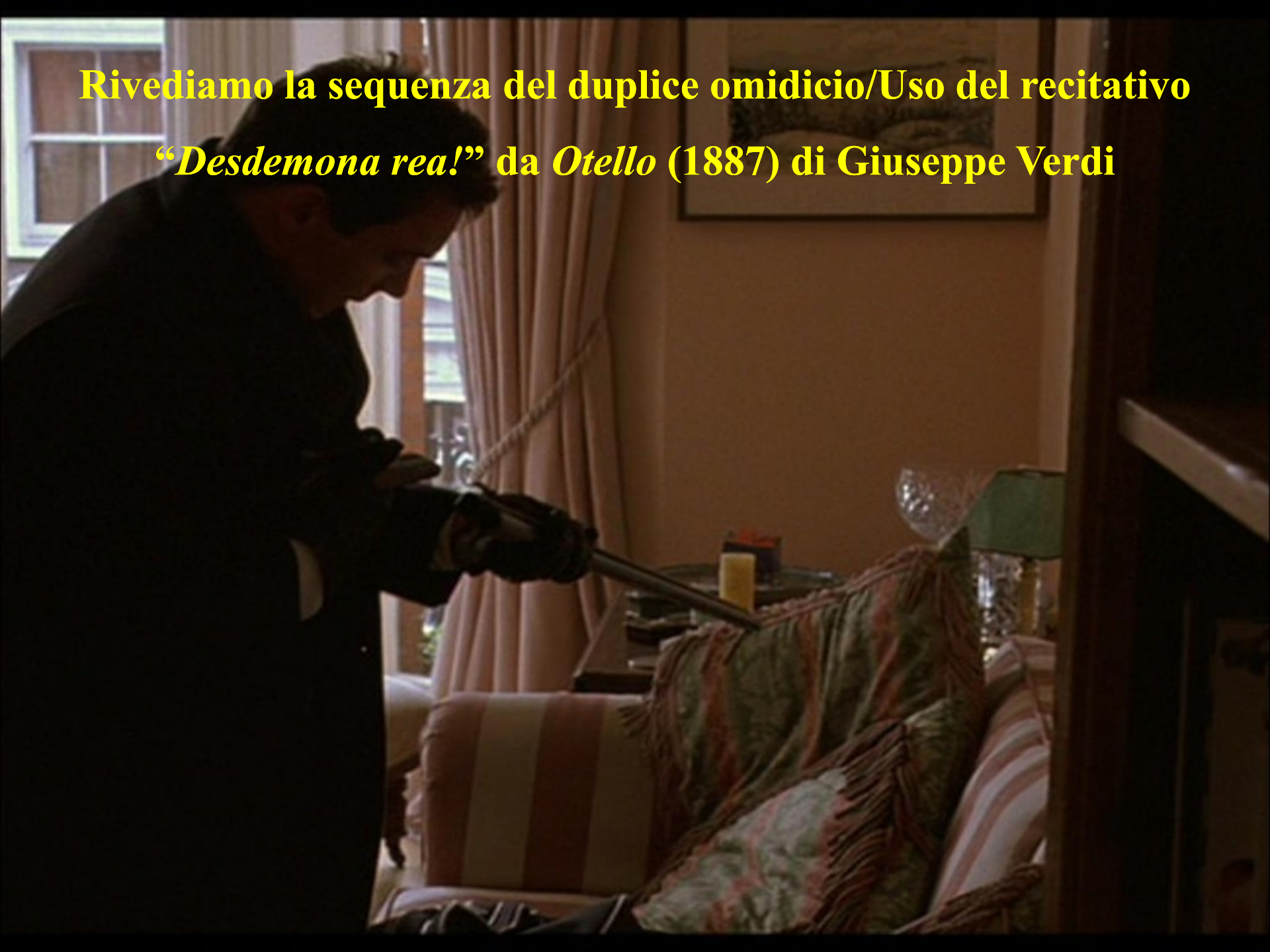


Due stranieri e arrampicatori sociali a Londra



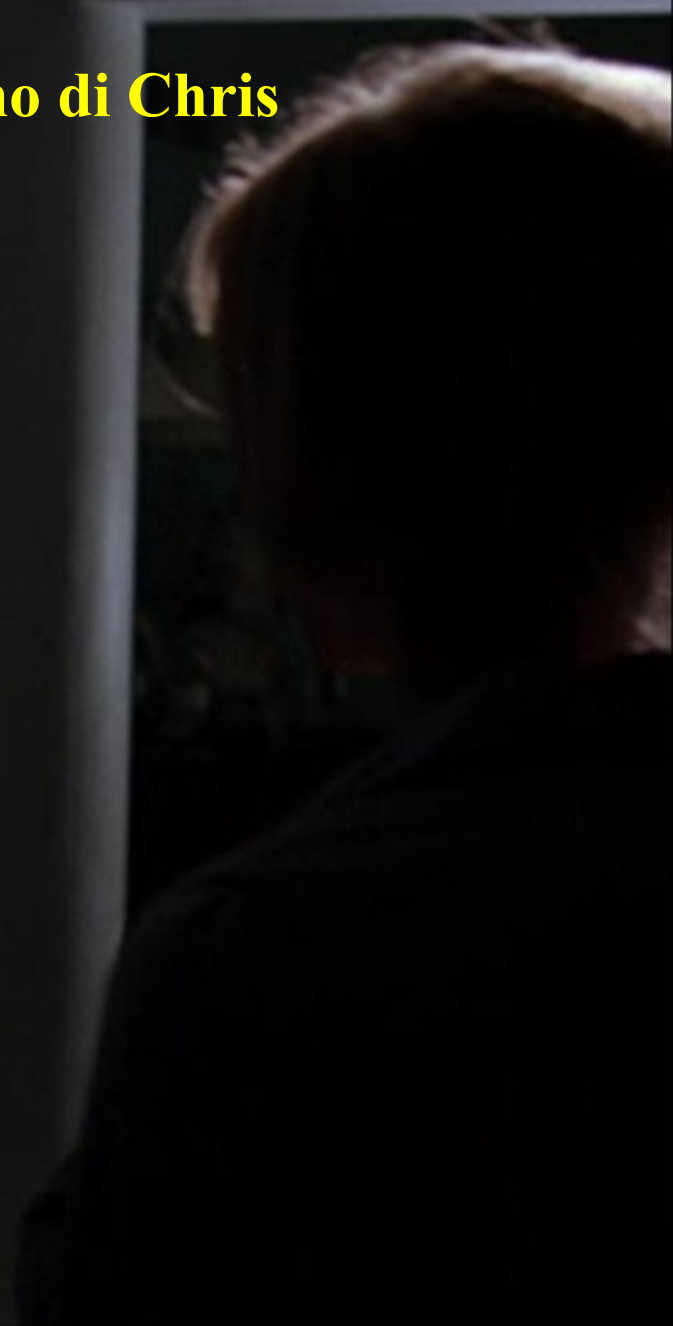
Rivediamo la sequenza del duplice omicidio/Usò del recitativo

***“Desdemona rea!”* da *Otello* (1887) di Giuseppe Verdi**





Rivediamo la sequenza del sogno di Chris





«Dobbiamo prendere atto del fatto che l'universo è privo di Dio, che la vita è priva di significato, che è spesso un'esperienza terribile, orrenda, senza alcuna speranza, che i rapporti d'amore sono molto, molto ardui, eppure, malgrado tutto, dobbiamo trovare un modo non solo per tirare a campare ma per condurre una vita retta e dignitosa» (Woody Allen).

«Certo, un sacco di gente sceglie di vivere la propria vita in modo completamente autocentrato, magari delittuoso. Credono di poter dire: “Visto che tutto è privo di significato, visto che posso commettere un omicidio e farla franca, allora lo faccio”. Invece è possibile anche l’altra scelta: tu sei vivo, gli altri sono vivi, siamo tutti nella stessa barca, e devi allora cercare di rendere la vita il più dignitosa possibile per te e per gli altri. Questo mi sembra molto più morale e addirittura molto più “cristiano”» (Woody Allen).

«Per me è una vera tragedia che l'universo sia privo di Dio e di significato, tuttavia è solo quando riesci ad accettarlo che puoi passare a condurre quella che la gente chiama una “vita cristiana”, ossia una vita retta e dignitosa. Puoi viverla solo se intanto riconosci qual è lo sfondo sul quale ti muovi e ti scrolli di dosso tutte le favolette che indirizzano le tue scelte di vita, dettate in realtà non da motivazioni morali ma dalla speranza di accumulare punti per l'aldilà» (Woody Allen).

Rivediamo l'epilogo/L'empio è davvero felice?



«Credo che [Chris] finisca per ritrovarsi in una situazione insoddisfacente: sposato con una donna per la quale non prova passione; una vita di agi che si è conquistato con il matrimonio ma anche un lavoro in ufficio che lo rende claustrofobico; l'assillo di una moglie che gli chiede già un altro figlio. Non pensa nulla del delitto. Ha ottenuto ciò che voleva e ne ha pagato il prezzo. Peccato che il prezzo sia esattamente ciò che aveva sempre desiderato» (Woody Allen).

Riferimenti bibliografici

- _ A. Harvey, *Match Point (2005)*, in Id., *The Soundtracks of Woody Allen: A Complete Guide to the Songs and Music in Every Film, 1969-2005*, McFarland, 2005, pp. 87-90.
- _ E. Lax, *Conversazioni su di me e tutto il resto. Woody Allen*, Bompiani 2010.
- _ C. Lucia, *Status and Morality in Cassandra'Dream: An Interview with Woody Allen*, «Cinéaste» 33/2, 2008, pp. 40-43
- _ M. Sorrento, *Woody Allen's Match (ed) Point: The Crime of Class*, in Id., *The New American Crime Film*, McFarland, 2012, pp. 130-143.
- _ O. Stuchebrukhov, "Crimes without Any Punishment at All": *Dostoevsky and Woody Allen in Light of Bakhtinian Theory*, *Literature/Film Quarterly*, 40/ 2, 2012, pp. 142-154.